

Se si considera la provincia un dormitorio

il Resto del Carlino - Fe

26/02/2023

Massimo Zanirato *



Il 5 febbraio scorso, Cristiano Bendin dalle colonne del Carlino esprime un'analisi, a mio parere lucidissima, sui nodi dello sviluppo di Ferrara, affermando che è un territorio senza squadra e senza politica. E lo fa da par suo, senza lesinare critiche, a mio parere, vere ed inconfutabili a quella che una volta si definiva "classe dirigente". Bendin fa un paragone tra: la politica (tutta: di maggioranza e opposizione), le Istituzioni e le Associazioni imprenditoriali di casa nostra, con quelle del territorio di Ravenna almeno su tre temi: Camera di Commercio, assetti industriali (hub energetico Ravennate) e utilizzo dei fondi PNRR. Ravenna batte Ferrara 3 a 0! Alle domande pubbliche "...cos'ha prodotto di buono il tavolo dell'imprenditoria..." o dall'accusa ad alcuni partiti di "non saper far politica" o di "...farsi gli sgambetti..", nessuno ha ancora provato a replicare. Un tempo intellettuali, amministratori, politici, associazioni avrebbero avviato un dibattito pubblico pur di non essere candidati al girone degli ignavi o semplicemente per provare a fornire un contributo diverso alla discussione. Invece dopo quasi un mese ancora tutti tacciono; allora ci provo(co) io. La politica locale e le associazioni datoriali ferraresi vedono il futuro questa provincia come una periferia residenziale, un grande quartiere dormitorio adiacente la città di Bologna e limitrofa alla Romagna, dove si va a lavorare per poi rientrare la sera per dormire. Se poi, nel quartiere dormitorio, organizziamo ogni tanto qualche evento, sagra, festa o concerto per allietare anche i residenti nel loro tempo libero..... magari stanno tutti meglio e forse si rivincono le elezioni. Sempre ammesso che con i 7855 euro di reddito che il Carlino ci ha detto essere il reddito medio pro capite dei ferraresi, si abbia la possibilità di rallegrarsi.

*** Uil Emilia Romagna**